

ISTITUTO COMPRENSIVO "G. Micheli"
GRIGLIA DI OSSERVAZIONE - VERIFICHE IN ITINERE

DISCIPLINA:		CLASSE:		DOCENTE:		PLESSO:				Disciplina:					
Num.	ALUNNO/A	DATA	OBIETTIVO	Tipologia di prova	Tempo impiegato	1. Tipologia della situazione		2. Risorse mobilitate		3. Autonomia		4. Continuità		Esito della prova	Eventuali evidenze e/ o indicazioni per il miglioramento
						NOTA	NON NOTA	INTERNE	ESTERNE	AUTONOMO	NON AUTONOMO	Continuo	Discontinuo		
1															
2															
3															
4															
5															
6															
7															
8															
9															
10															
11															
12															
13															
14															
15															
16															
17															
18															
19															
20															
21															
22															
23															
24															
25															
26															
27															
28															
29															
30															

Obiettivo	Explicitazione dell'obiettivo per il quale si valuta il livello di acquisizione
Tipologia Prove	Ogni prova utile a registrare osservazioni significative
Situazione nota	Situazione che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo
Situazione non nota	Situazione che si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire
Risorse interne	L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento.
Risorse esterne	L'alunno ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali.
Autonomia (Nota 1)	L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente. Poiché un alunno non diventa immediatamente "autonomo", potrebbero essere necessarie più prove per una valutazione funzionale così come accade per la CONTINUITÀ.
Continuità (Nota 2)	Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai. La CONTINUITÀ, quale dimensione processuale, necessita di più prove (prove graduate, articolate e conclusive) per un'adeguata rilevazione. Va, pertanto, valutata a conclusione di un periodo di osservazioni/ verifiche condotte su uno stesso obiettivo.
Livello (Nota 3)	Esso descrive un "processo dinamico" e non può essere rapportato a un'unica prova-segmento (prova singola/ verifica). Quest'ultima è un "segmento" dell'obiettivo, una "istantanea" di quel preciso momento e non può essere tradotta sic et simpliciter in livello. Ne consegue che il livello vada riservato alla conclusione di un percorso (prova conclusiva).